



**Municipalità 5  
Arenella - Vomero**

## **CONSIGLIO MUNICIPALITÀ 5**

**Arenella – Vomero**

**Seduta del 21.03.2023 ore 11:30**

### **Ordine del giorno:**

- 1) Df.B. Delibera n° 1 del 28/02/2023**
- 2) Approvazione verbale seduta precedente: 13/12/2022 –  
04/01/2023 - 09/03/2023**
- 3) Varie ed eventuali**



**Il giorno 21 del mese di Marzo 2023, è convocata alle ore 11.30 la seduta di Consiglio Municipale per discutere i seguenti argomenti iscritti all'Ordine del giorno:**

- 1) Df.B. Delibera n° 1 del 28/02/2023**
- 2) Approvazione verbale seduta precedente: 13/12/2022 – 04/01/2023 - 09/03/2023**
- 3) Varie ed eventuali**

**Il Consiglio Municipale si terrà nella modalità "In presenza".**

**Presiede il Consiglio il Presidente della Municipalità 5, Dott.ssa Clementina Cozzolino.**

**Assiste nella qualità di Segretario il Direttore della Municipalità 5, Dott.ssa Giuseppina Sarnacchiaro, coadiuvato nella verbalizzazione della seduta dall'Istruttore Amministrativo David Massimo Salottolo. È presente la dott.ssa Marina Oddis, funzionario dell'U.O. Attività Tecniche.**

**Alle ore 12.30 il Presidente invita ad effettuare l'appello.**

**Sono presenti n. 23 Consiglieri, come da elenco allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, nonché il Vicepresidente, dott.ssa Felicità e l'assessore, dott.ssa D'Aniello.**

**Pertanto, il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio di Municipalità, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i cons. Bonetti, Laviano, Culiers.**

**Felicità:** Buongiorno a tutti.

**Tagliaferro (sull'ordine dei lavori):** Da domani ci sarà l'inizio della tre giorni del festival della legalità. Voglio porre l'accento su quanto è accaduto sabato sera a Napoli quando un ragazzo di 18 anni ha perso la vita per una scarpa sporca. Quello che lascia esterrefatti è che siamo al di fuori delle logiche di camorra. Faccio una preghiera a tutti: in questi tre giorni del festival della legalità cerchiamo un momento, un frangente, una dedica, una commemorazione da dedicare a questo ragazzo. È doveroso. Non si può perdere la vita a 18 anni per motivi del genere.

**Felicità:** In questo festival, fortemente voluto da noi, è doveroso questo momento di riflessione. L'importanza della legalità e il rispetto della vita umana non sono negoziabili.

**Pace Salvatore (sull'ordine dei lavori):** È stato molto grave annullare la validità della commissione cultura dell'altro giorno. La verifica del numero non può avvenire ex-post. Se la commissione apre i lavori, deve poi andare avanti. Le commissioni possono anche procedere in parallelo. Se il personale non c'è, il Direttore deve organizzare diversamente i propri lavori. Non è la prima volta che la Dirigente non mostra rispetto nei confronti della politica. C'è innanzitutto un



profilo politico di correttezza istituzionale, bisogna avere rispetto; poi, un problema di natura giuridica, dato che eravamo tutti qui. Perché non è stato fatto l'appello? Chi ha ommesso di fare l'appello? O è omissione di atti d'ufficio oppure è abuso di atti d'ufficio. Dobbiamo imparare a fare bene il nostro mestiere. La prima volta che è successo non sono intervenuto, questa volta sì. Chiedo che, in autotutela, l'amministrazione torni sui propri passi e consideri valida la seduta atteso che i consiglieri erano presenti. Laddove così non fosse, chiedo ai miei colleghi di dividere le spese e di adire la via giudiziaria avverso l'amministrazione.

**Ocatriano (sull'ordine dei lavori):** Non ero presente. Voglio però precisare che le commissioni in contemporanea si possono fare, non le facciamo per venire incontro alle esigenze di chi lavora. Mi rivolgo al Direttore, adesso. La dott.ssa Silvi, il precedente Direttore, non si è mai permessa di non far aprire una commissione. Poteva essere il Direttore a scendere e a fare l'appello. Si poteva chiedere la cortesia all'ufficio della Presidenza di fare l'appello per consentire l'apertura dei lavori. Per l'ennesima volta riscontro un problema, ogni Consiglio sembra si concentri sui limiti organizzativi del Direttore. Nel precedente Consiglio di Municipalità il Direttore chiedeva rispetto; direi che dovrebbe essere innanzitutto il Direttore a dimostrare rispetto per questa aula. Al Direttore si chiede soltanto di fare il suo lavoro, garantendo le commissioni e il suo svolgimento. Vogliamo venire incontro al personale, lo faremo sempre, ma la nostra disponibilità è stata forse fraintesa. Ma non c'è nessuna normativa fantasiosa. Possiamo decidere anche di svolgere le commissioni in contemporanea e se decidiamo di farlo, possiamo farlo, anche 6 in contemporanea. Il Direttore deve ringraziarci. Invito il Dirigente a fare il suo lavoro, o almeno la metà del suo lavoro.

**Simeoli (sull'ordine dei lavori):** C'è bisogno di un po' di educazione. Un accoltellamento a piazza Vanvitelli è stato oscurato dalla tragedia menzionata dal cons. Tagliaferro. Ho poca fiducia nelle forze dell'ordine. I più piccoli vanno educati. Lo dico da genitore doppiamente preoccupato.

**Culiers (sull'ordine dei lavori):** Purtroppo, il Presidente non c'è e certe faccende andrebbero affrontate amministrativamente e politicamente. L'episodio si è ripetuto. I presidenti di commissione avrebbero dovuto sollevare la questione per primi, dovendo tutelare i consiglieri. Ancor più sbagliato il fatto che nulla sia stato messo per iscritto. Andava mandata una nota in cui si dice che la commissione è annullata. Chi sancisce la regolarità dell'apertura dei lavori della commissione? Non può stabilirlo il presidente della commissione, che fa politica, ma il segretario. Tanti consiglieri hanno scoperto dell'annullamento della commissione a posteriori, con tutti gli inevitabili problemi coi rispettivi datori di lavoro. Se la commissione apre, la commissione è valida. E comunque non lo si può venire a sapere qualche giorno dopo. Questo buco giuridico va risolto. Le commissioni in contemporanea sono legittime, non si fanno per venire incontro alle difficoltà ma sono assolutamente possibili. Non mi interessa chi, come, quando, io devo fare la mia attività politica. Bisogna convocare e tenere le commissioni, è compito del Direttore fare in modo che ciò avvenga. A volte le commissioni dovrebbero durare di più ma non è possibile per l'accavallarsi con la successiva. Mi dispiace che siano sempre le opposizioni a sollevare queste questioni. Mi sarei atteso analoghe considerazioni da parte di esponenti della maggioranza. Attendo dal Direttore una risposta e una soluzione al caso.



**Gragnano (sull'ordine dei lavori):** Questa faccenda è diventata un caso politico. Quanto è successo va contro il buon senso. Se la sala Ruotolo era occupata dal Consiglio Junior, bastava prendere atto del fatto che si iniziava in ritardo per il protrarsi di una commissione molto importante. L'applicazione della legge o del regolamento deve essere guidata sempre dal buon senso. Per non parlare delle ripercussioni pratiche per tanti consiglieri e per la mancanza di rispetto verso la famiglia Maggio, ospite della commissione di cui si discute. L'unica soluzione è usare il buon senso.

**Delle Donne (sull'ordine dei lavori):** La vicenda di venerdì fa emergere un problema più ampio. Il Presidente poteva tendere la mano ai presidenti di commissioni. I lavori delle commissioni sono ormai ipertrofici. Se il nostro lavoro non è tutelato dall'organo politico, se oggi il Presidente della Municipalità è assente, ne devo prendere atto. Sono costretto a registrare la cosa con estrema amarezza. Dietro la commissione annullata c'è anche altro. In piena buona fede, devo riconoscere che l'organo politico in questo modo viene delegittimato. Facciamo sforzi a promuovere le attività della Municipalità, ma poi dobbiamo avere certezza che ci sia un riscontro, che le nostre richieste vengano seguite, etc. Volevo condividere queste osservazioni con i consiglieri.

**Tagliaferro (sull'ordine dei lavori):** Regole, rispetto e buon senso. Non ho mai fatto mistero del fatto che l'orario debba essere rispettato. Però, il caso di venerdì è ben diverso, eravamo tutti presenti e voglio precisare che ho sempre rispettato il lavoro dei verbalizzanti. Quando però si dà il rispetto pretendendo il rispetto. Sono venuto a sapere dell'invalidazione dopo la chiusura della commissione stessa, nei corridoi. Se una commissione non è valida, lo è già alle 10 e 31, ho il mio diritto a tornare sul posto di lavoro nei tempi che la legge mi concede. Altrimenti, il mio diritto è leso. Se non è valida la commissione, bisogna saperlo subito, altrimenti non ho la possibilità di esercitare il mio diritto di rientrare sul posto di lavoro. È una questione di principio, tanto a scanso di equivoci a 24 commissioni ci si arriva lo stesso. Non si vogliono violare le norme, è solo una questione di principio.

**Romanello (sull'ordine dei lavori):** A volte le norme si interpretano, a volte si applicano. Il punto è che, oltre all'immagine grama di una seduta annullata, l'apertura sarebbe stata comunque possibile. La commissione era presente e al completo, abbiamo iniziato a lavorare sotto i migliori auspici e al termine abbiamo scoperto che la commissione non era valida. Non è ammissibile nemmeno moralmente. Se la politica deve essere credibilità, riunirci, produrre e poi scoprire che è stato tutto inutile non ha senso. Capisco i problemi organizzativi ma almeno la chiarezza serviva. Si vuole applicare il regolamento in modo pedissequo? Ne terremo conto e ne prendiamo atto. Auspico che anche nel futuro sia allora tutto irreprendibile.

**Papa (sull'ordine dei lavori):** Siamo vincolati a dei deficit organizzativi. Politicamente e moralmente tutto questo è ingiusto. Non c'era un altro luogo che poteva ospitare la commissione, questo è vero. Tuttavia, mi interessa di più il tema della sicurezza in questa città. Mi sarei aspettato che il Presidente di Municipalità intervenisse. Abbiamo parlato di tanti temi, fuorché della



sicurezza. Ancora non abbiamo conosciuto il nuovo comandante. Critico quindi le parole del cons. Simeoli che stigmatizzo con forza in quanto le forze dell'ordine fanno già il possibile. L'ennesima assenza da parte del Presidente della Municipalità depotenzia il Consiglio.

**Siniscalchi (sull'ordine dei lavori):** Penso che ci siano parecchi problemi, soprattutto organizzativi. Anche a me è stata annullata una commissione. Se si deve procedere a invalidare una commissione, bisognerebbe farlo tempestivamente. Devono essere i segretari a decidere se la commissione è regolare o no. Adesso, col nuovo tetto di 24 commissioni, che poi diventeranno 28, c'è un notevole disagio. E le commissioni vanno tutelate, se devono durare di più devono poter protrarsi. Qualcosa bisogna fare.

**Quatrano (sull'ordine dei lavori):** Non mi piace come procede la discussione. I consiglieri c'erano e la commissione doveva aprire i lavori. Stiamo evitando le commissioni in contemporanea ma per il futuro non è detto che si continui così. Abbiamo due funzionari e il più delle volte sono presenti entrambi per cui non vedo il problema, anche nel caso si decida di convocare commissioni in contemporanea. Io mi rivolgo sempre al Dirigente perché è il Dirigente a dover risolvere i problemi. Il buon senso avrebbe voluto che si chiedesse il piacere all'ufficio della Presidenza o che il Dirigente provvedesse a fare l'appello in prima persona, che poi è il suo lavoro. C'è un problema, lo ribadisco, i segretari hanno molto lavoro da svolgere, intanto oggi il segretario Salottolo è qui a verbalizzare il Consiglio di Municipalità invece di occuparsi di altre cose che pure dovrebbe fare. È la Direzione a doversene occupare. Qui oggi è un uso superfluo della Segreteria. La contemporaneità era di appena cinque minuti. La responsabilità è del Dirigente. Io queste cose in passato le ho già segnalate. Da parte nostra la disponibilità ci sarà sempre ma non può passare in secondo piano il fatto che siamo stati ridotti a degli zerbini rispetto ai problemi e alle difficoltà dell'amministrazione. È l'amministrazione che crea problemi.

**Sarnacchiario:** Innanzitutto voglio precisare perché la precedente commissione è stata ritenuta non valida e non è stato corrisposto il gettone di presenza. Il gettone può essere corrisposto soltanto nel caso in cui la commissione si svolga nel rispetto delle regole descritte nella norma del Regolamento e che non si presta a nessun tipo di interpretazione: il numero legale va raggiunto entro un'ora altrimenti la commissione è considerata deserta. Se il verbale si apre con dieci minuti di ritardo oltre l'ora della convocazione è evidente che non si è aperto nei termini indicati dal regolamento. All'epoca mi pervenne una segnalazione di un vostro collega consigliere che sollecitava una mia verifica sugli orari di apertura delle commissioni, per cui, non essendo presente personalmente alle commissioni stesse, verificai tutti i verbali e quello della IV commissione risultava aperto oltre l'ora di tolleranza. In questo Consiglio più consiglieri hanno invocato il rispetto delle regole, il rispetto, la legalità, allora mi corre l'obbligo di ricordare che c'è una norma che va rispettata ed è quella che prevede che il numero legale debba essere raggiunto entro un'ora da quella fissata nella convocazione. Per quanto concerne la questione della mancata comunicazione, a suo tempo ho scritto una nota alla cons. Siniscalchi in ordine alla mia decisione di non corrispondere il gettone. Lo ribadisco per rispondere al cons. Culiers.





**Culiers:** Il Direttore aveva il sacrosanto dovere di fare una comunicazione alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari. Io sono venuto a sapere dell'annullamento della commissione a suo tempo per puro caso e non può funzionare così.

**Sarnacchiaro:** C'è un po' di confusione sulla questione dell'ora prevista dal regolamento. Ho chiesto al Presidente di Municipalità di convocare la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari proprio per discutere di questo. Inoltre, non ho mai affermato che le commissioni non possano tenersi in contemporanea, non mi è mai stato chiesto né l'ho mai sostenuto. Ovviamente, sono grata ai Consiglieri per essersi autoregolamentati in tal senso per venire incontro alle difficoltà organizzative che la Municipalità, come le altre, ha. Ad ogni buon conto, pur tra mille difficoltà, non è mai stata penalizzata la politica. Quando d'estate sono mancati entrambi i segretari verbalizzanti, ho disposto che altro personale venisse a verbalizzare le sedute di commissione. Io stessa ho verbalizzato la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari. Anche venerdì si sarebbe fatta la stessa cosa, sarei venuta io di persona ad aprire la commissione, se mi fosse stato richiesto e se qualcuno mi avesse avvertito per tempo. È chiaro che, laddove ci fosse stato il numero legale entro l'ora, e comunque non è possibile appurarlo, l'apertura della commissione in ritardo non era la soluzione e certamente non mi consente di corrispondere il gettone perché non è valida.

**Tagliaferro:** Eravamo lì. Il segretario di turno, invece di dire che si è aperto in ritardo, poteva chiedere cosa fare. La non apertura della commissione implica che alle 10 e 30 non fossero presenti i cinque consiglieri richiesti dal regolamento. Ma non è così. La commissione della cons. Siniscalchi di novembre è stata annullata per una nostra sciatteria. In questo caso, le cose sono andate diversamente.

**Gragnano:** È stato commesso un errore, eravamo tutti presenti.

**Culiers:** Chi sancisce la regolarità della commissione?

**Sarnacchiaro:** Il segretario.

**Gragnano:** È stato attestato il falso, c'erano tutti i consiglieri per aprire.

**Culiers:** Adesso sappiamo che al segretario spetta questa responsabilità.

**Sarnacchiaro:** Si poteva fare richiesta di altro personale o chiedere direttamente a me di fare l'appello e di verbalizzare.

**Culiers:** Spetta al Dirigente seguire le attività, essere a conoscenza di quanto accade e garantire lo svolgimento delle attività politiche.

**Cinquegrana:** Ci stiamo mettendo in un vicolo cieco. Se si è aperto in ritardo, significa che non c'era la disponibilità amministrativa dato che i Consiglieri c'erano. Si chiude il discorso.



**Malfitano:** Dire che non è valida una commissione non basta, bisogna motivare. Non c'era personale? Non c'era una location alternativa? Se non si capisce, è antipatico il tutto. Il Dirigente è responsabile dell'operato dei dipendenti.

**Sarnacchiario:** Nessuno può costringere la politica a contenersi in un'ora, è ovvio. Se mi fosse stata rappresentata l'esigenza di fare intervenire un'altra persona per la verbalizzazione, avrei messo a disposizione altro personale o avrei provveduto io in prima persona a fare l'appello e a verbalizzare. Non mi è stato detto, mi è stato rappresentato soltanto in un momento successivo che la commissione si era aperta in ritardo e in quel momento ho immediatamente detto al cons. De Santis che la seduta non era valida.

**Malfitano:** In questo modo, ricade tutto su di noi.

**Pace Salvatore:** Resta un nodo giuridico. Per il principio di responsabilità, in caso di delega, il delegato non assume la responsabilità del delegante, la responsabilità in ultima istanza resta in capo al delegante. Vale sempre questo principio. Poi, il principio del buon padre di famiglia, laddove vi siano mere circostanze ostative che non ostino all'atto pubblico, andrebbe applicato, risolvendo il problema. Non credo di dover dare lezioni di diritto. Un Dirigente deve conoscere i principi fondamentali dell'ordinamento giuridico. Non c'era personale? Si doveva sospendere la commissione in corso, avviare la seconda, sospendere la seconda e riprendere i lavori della prima. A causa dell'inadempimento dell'amministrazione, si è messo a rischio il lavoratore dipendente che è passibile, nel privato, addirittura di licenziamento. È un rischio notevole. Questa storia deve avere degli sviluppi? Per evitare problemi, l'amministrazione, quando si rende conto che da un suo atto pubblico potrebbe derivare un danno maggiore all'amministrazione stessa, in autotutela dovrebbe revocare la propria decisione, motivando il perché. E i motivi sarebbero il rischio incombente sui lavoratori che devono giustificare l'assenza sul posto di lavoro e la responsabilità dell'amministrazione verso gli utenti. Abbiamo prodotto una decisione politica credendo di essere nel vero e nel giusto, sui social se ne è successivamente parlato, e poi per un'inadempimento amministrativo è venuto meno l'atto politico. L'unico modo per uscirne è revocare in autotutela questa decisione, ripristiniamo la sostanza delle cose così come si sono svolte. Non costa nulla e ne usciamo da signori, perché così non si può andare avanti.

**Quatrano:** Chiedo ancora una volta come debba concludersi questa storia. Il Dirigente, come unica difesa, sta dando la responsabilità al segretario, quando invece dovrebbe tutelarla.

**Pace Salvatore:** A quale titolo oggi è qui presente il verbalizzante che è un dipendente di categoria C? È autonomo in questa attività, nell'assunzione di un atto pubblico? Sul profilo C certe responsabilità non ricadono. La colpa non è del verbalizzante ma di chi ha annullato la commissione perché non ha organizzato correttamente il servizio.

**Quatrano:** Il Direttore come intende organizzare il servizio? Adesso sopravviviamo perché ci



stiamo organizzando e stiamo venendo incontro alle esigenze della segreteria. Se da domani ci rifiutiamo di continuare così, che cosa succede? In questo scenario, il Direttore come pensa di regolarsi?

**Sarnacchiaro:** Non ho competenza né in materia di reclutamento né ho il potere di acquisire altro personale. Sono costretta a far funzionare i servizi col personale che mi viene assegnato. Quindi, nel caso decidiate di regolarvi diversamente, sarò costretta a spostare unità di personale da altri servizi per garantire la copertura delle commissioni, anche eventualmente in contemporanea. Se la politica ritiene così...

**Quatrano:** Quindi, la soluzione del Direttore è togliere un servizio ai cittadini? Tutto questo la qualifica come dirigente.

**Cinquegrana:** Un po' di buon senso non è possibile? Non si può tornare a quando ci si veniva incontro? Ci vuole un po' di buon senso. Si può fare un passo indietro ed essere tutti un po' più elastici. I verbalizzanti fanno il loro lavoro, i cinque minuti di ritardo non si possono imputare alla politica o all'amministrazione.

**Aisler:** Sottoscrivo l'intervento del cons. Pace Salvatore. La famiglia Maggio merita rispetto. Sono allibita. Che spiegazioni potremo dare alla famiglia Maggio dopo l'annullamento della seduta di commissione in cui erano ospiti?

**Laviano:** A volte, fatta una sciocchezza, si dovrebbe fare un passo indietro. La preoccupazione è il gettone? Torniamo indietro, rinunciamo al gettone e revochiamo l'annullamento della commissione. A volte basterebbe riconoscere l'errore.

**Sarnacchiaro:** Non ritengo di aver sbagliato. Sul verbale c'è scritto un orario che va oltre l'ora di tolleranza prevista, su cosa avrei sbagliato?. Come posso ritenere valida la commissione?

Alle ore 13:55 i cons. Del Giudice e Pace Salvatore chiedono la verifica del numero legale.

Il Vicepresidente nomina scrutatore il cons. Papa al posto del cons. Culiers.

Il Vicepresidente nomina scrutatore il cons. Pace Paolo al posto del cons. Laviano.

**Felicità:** Alle ore 13:56 si procede alla verifica del numero legale. Da tale verifica risultano presenti 4 consiglieri. Chiudiamo la seduta alle ore 14:00, grazie a tutti.

**Istruttore Amministrativo**

**Davíd Massimo Salottolo**

**Il Direttore**

**Dott.ssa Giuseppina Sarnacchiaro**

**Il Vicepresidente**

**Dott.ssa Fabiana Felicità**

**municipalita5.presidenza@comune.na**  
**Via Raffaele Morghen, 84 – 80129 Napoli**



## Municipalità 5 – Arenella – Vomero

Consiglio di Municipalità del 21/03/2023 - Ore 11:30

Apertura ore 12:30		Sospensione ore						Chiusura ore 14:00	
N.	Consigliere	1° Appello	E	U	E	U	E	U	Giustifica
1	Cozzolino Clementina	A							
2	Aisler Giada	P		13:55					
3	Barberio Valentina	A							Del Giudice
4	Bonetti Luca	P							
5	Cerullo Domenico	P							
6	Cinquegrana Giorgio	P		13:55					
7	Continisio Grazia Isabella	A							Cinquegrana
8	Culiers Antonio	P		13:55					
9	De Santis Adolfo	A							Laviano
10	Del Giudice Cinzia	P		13:55					
11	Delle Donne Giulio	P		13:22					
12	Di Savino Nunzia	P		13:55					
13	Flores Francesco	A							Culiers
14	Gragnano Eugenio	P		13:55					
15	La Banca Giovanni	P		13:36					
16	Laviano Fabio	P		13:55					
17	Malfitano Maurizio	P		13:55					
18	Nasti Gennaro	A							Bonetti
19	Olmo Martina	A							Cinquegrana
20	Pace Paolo	P							
21	Pace Salvatore	P		13:55					
22	Papa Emanuele	P		13:55					
23	Quatrano Daniele	P		13:55					
24	Rollo Irma	P		13:55					Simeoli
25	Romanello Pierluigi	P		13:55					
26	Simeoli Antonio	P		12:55					
27	Siniscalchi Maria Margherita	P		13:22					
28	Tagliaferro Gianluca	P	11:30	13:55					
29	Torino Pasquale	P		13:55					
30	Venanzoni Ivan	P		13:36					
31	Felicità Fabiana	P							
	D'Aniello Tiziana	P							
Presenti N.		24							
Scrutatori:		Bonetti, Laviano (Pace Paolo), Culiers (poi, Papa)							
Legenda									Istruttore Amministrativo
A = Assente									David Massimo Salottolo
P = Presente									

Municipalità 5 – Arenella – Vomero				
Consiglio di Municipalità del 21/03/2023 - Ore 11:30				
Apertura ore 12:30			Chiusura ore 14:00	
N.	Consigliere	Verifica numero legale	Verifica numero legale	Verifica numero legale
		Ore 13:56	Ore :	Ore :
1	Cozzolino Clementina			
2	Aisler Giada			
3	Barberio Valentina			
4	Bonetti Luca	Presente		
5	Cerullo Domenico	Presente		
6	Cinquegrana Giorgio			
7	Continisio Grazia Isabella			
8	Culiers Antonio			
9	De Santis Adolfo			
10	Del Giudice Cinzia			
11	Delle Donne Giulio			
12	Di Savino Nunzia			
13	Flores Francesco			
14	Gragnano Eugenio			
15	La Banca Giovanni			
16	Laviano Fabio			
17	Malitano Maurizio			
18	Nasti Gennaro			
19	Olmo Martina			
20	Pace Paolo	Presente		
21	Pace Salvatore			
22	Papa Emanuele			
23	Quatrano Daniele			
24	Rollo Irma			
25	Romanello Pierluigi			
26	Simeoli Antonio			
27	Siniscalchi Maria Margherita			
28	Tagliaferro Gianluca			
29	Torino Pasquale			
30	Venanzoni Ivan			
31	Felicità Fabiana	Presente		
	Legenda		Istruttore Amministrativo	
	A = Assente		David Massimo Salottolo	
	P = Presente			
	</			